



ANTICHE ROSE, ANTICHE PIETRE ... NUOVE CULTURE, NUOVI ORIZZONTI

## Programma per l'anno 2016

Nell'ambito della sua pluriennale attività rivolta alla valorizzazione e fruizione non solo del Roseto ma del paesaggio e dei beni storico-artistici locali, l'Associazione ha predisposto per il presente anno una serie di iniziative che, in collaborazione con il Comune di Castell'Alfero, con l'Osservatorio per il Paesaggio del Monferrato e dell'Astigiano, con l'Accademia Albertina di Torino, con la Galleria Moitre, e con il contributo della Compagnia di San Paolo, mirano a sviluppare la coniugazione tra bellezza naturale e creazione artistica nel concreto vissuto della nostra epoca. **Antiche pietre**, che esprimono il senso del territorio monferrino (architetture, musei e testimonianze del lavoro umano) nel paesaggio, così come le **Antiche rose**, viventi creature qui arrivate da tempi remoti e luoghi spesso lontani, vi portano il senso delle storie e delle culture di cui sono intrise, fondendosi nella strutturazione e nella percezione del paesaggio. Un senso complessivo rivitalizzato attraverso i nuovi orizzonti che le opere dell'arte contemporanea (in questi anni promosse dal Roseto) aprono nella cultura e nella sensibilità odierne.

Il programma si articola nei punti seguenti:

### • Visite guidate nel Roseto

Organizzate sotto la guida di esperti sul piano botanico e storico-artistico, hanno lo scopo di integrare l'esperienza estetica dei visitatori con la consapevolezza culturale e paesaggistica, in questo già favorita dalla natura un po' «selvaggia» del giardino nel quale l'introduzione dei rosai è avvenuta rispettando l'habitat locale, il ricco patrimonio arboreo e la fauna costituita dagli uccelli e dai piccoli animali del sottobosco. La collezione comprende circa **cento specie botaniche** di rose (delle 150-160 classificate dagli studiosi) e circa **trecentocinquanta vecchie rose da giardino**, con particolare riguardo alle vecchie rose europee: le galliche, le *alba*, le *damascene*, le *centifoliae*. Quasi tutte le sopravvissute di queste ultime (tra cui quelle già note nel mondo greco-latino, quelle medievali e quelle costruite dai rosaisti del settecento e del primo ottocento, alcune assai rare) sono presenti nel Roseto, insieme ad un buon numero delle *rose borboniane* delle *rose noisette*, e delle *ibride perpetue* che hanno ac-

compagnato i fasti dell'era vittoriana e del secondo impero sino all'avvento delle rose moderne.

- **Progetto formativo in collaborazione con l'Accademia Albertina di Torino**

Curato dalla dott.ssa Viola Invernizzi, storica dell'arte, e dalla prof.ssa Ornella Rovera, docente di Tecniche della Scultura, il progetto coinvolge studenti dell'Accademia e si articola in vari momenti (in aula e presso il Roseto) anche con l'intervento di artisti e docenti dell'Università di Torino e dell'Accademia Brera. È un percorso didattico i cui obiettivi sono: l'approfondimento dei legami tra arte, natura e paesaggio attraverso molteplici chiavi di lettura; la possibilità, per gli studenti, di progettare e rielaborare un percorso individuale o collettivo all'interno del Roseto; la realizzazione di un bozzetto di un'opera che possa essere realizzato negli spazi del Roseto stesso.

- **Residenza artistica «Innaturalia»**

Come già avvenuto nel 2014 e nel 2015, tre giovani artisti, scelti in base al loro curriculum ed ai loro interessi, saranno invitati a risiedere per una settimana (2-9 maggio) al Roseto e ad ivi lavorare non solo *sul* roseto ma anche sulla tradizione artistica e popolare del territorio rappresentata dal Museo del 'CIAR di Castell'Alfero, e sul rapporto con il paesaggio locale, nel quale, tra l'altro, entrano la Chiesa di Santa Maria della Neve ed i resti della Basilica di Montemagno, nonché il Castello stesso. Sono previsti incontri con docenti dell'Università di Torino e dell'Accademia di Brera e con gli studenti dell'Albertina. Durante la residenza gli artisti realizzeranno delle opere *site specific* per il Roseto, confrontandosi con uno spazio non abituale (un giardino) e con la mutevolezza degli elementi naturali. I lavori saranno presentati al pubblico il 15 maggio, e saranno visitabili per tutta la stagione d'apertura.

- **Esposizione di opere d'arte contemporanea al castello di Castell'Alfero**

Gli artisti della residenza esporranno opere in una mostra che – ospitata in accordo con il Comune nell'elegante Sala Verde del Castello – riunirà anche opere di alcuni degli artisti che hanno partecipato alle precedenti edizioni della residenza al Roseto. L'inaugurazione è prevista per il 22 maggio e sarà visitabile per almeno un mese.

- **Convegno «Vivere il paesaggio»**

Organizzato nelle sale del Castello di Castell'Alfero il giorno 29 maggio, il convegno propone una riflessione sul paesaggio e sulle nuove modalità di rapporto sia con il patrimonio storico-culturale, naturalistico e botanico dei luoghi, sia con le rivisitazioni da parte dell'arte contemporanea, così come si costituiscono nell'esperienza vissuta. I relatori saranno: il prof. arch. Valerio Di Battista del Politecnico di Milano, presidente dell'Osservatorio del Paesag-

gio per il Monferrato casalese e curatore della rete degli Osservatori del paesaggio del Piemonte, il prof. ing. Alessandro Toccolini, primo coordinatore del Corso di laurea Magistrale Interateneo in “Progettazione delle aree verdi e del paesaggio” Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell’Università di Milano, il prof. Marco Devecchi dell’Università di Torino, presidente dell’Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l’Astigiano, il prof. Piero Amerio, emerito dell’Università di Torino e fondatore del Roseto della Sorpresa, la prof.ssa Licia Michelangeli, docente di storia dell’arte moderna all’Accademia di Brera e autrice di numerosi studi sui legami tra giardini, arte e natura. Sarà inoltre dato spazio ad una breve presentazione delle esperienze di collaborazione con l’Accademia Albertina e della Residenza artistica «Innaturalia». Il convegno terminerà con una visita guidata alla mostra allestita nelle sale del Castello. Informazioni sul Convegno saranno fornite tempestivamente con appositi avvisi.

Per informazioni sul programma:

Prof. Piero Amerio tel. 3355769642 e-mail [piero.amerio@unito.it](mailto:piero.amerio@unito.it)

Dr. Alessio Moitre tel. 3381426301 e-mail [alessiomoitre@libero.it](mailto:alessiomoitre@libero.it)

## ROSETO DELLA SORPRESA

*Inserito nell’«Elenco ufficiale dei Giardini Storici di interesse botanico della Regione Piemonte»*

L’Associazione Amici del Roseto della Sorpresa, senza finalità di lucro, è stata costituita da vari esponenti del mondo scientifico e culturale allo scopo di promuovere e sviluppare la gestione, la conoscenza e l’apertura al pubblico del Roseto anche mediante attività organizzate in collaborazione con Enti pubblici e privati interessati.

Regione Perno 52 Castell’Alfero (AT) tel. 0141.204.374  
[www.rosetodellasorpresa.it](http://www.rosetodellasorpresa.it) – [info@rosetodellasorpresa.it](mailto:info@rosetodellasorpresa.it)

Con il patrocinio di



COMUNE DI CASTELL’ALFERO

Con il contributo della COMPAGNIA DI SAN PAOLO



In collaborazione con



DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE,  
FORESTALI E ALIMENTARI  
UNIVERSITÀ DI TORINO



ACCADEMIA ALBERTINA  
DI BELLE ARTI DI TORINO



OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO  
PER IL MONFERRATO E L’ASTIGIANO

G A L T E R I A M O I T R E G A L L E R I A M O I T R E